



CENTRALE FIES

Centro di ricerca per le pratiche performative contemporanee.

16-17-18 settembre, Centrale Fies

PASS THE MIC!

Decolonizzare l'educazione attraverso l'arte

progetto europeo guidato dall'Università Iuav di Venezia
con Fondazione Onassis, Collettivo Ebano, Centrale Fies
progetto ideato e curato da, Maria Malvina Borgherini (responsabile scientifico del MeLa Media
Lab Iuav), Annalisa Sacchi (Direttrice del [Corso di Laurea in Teatro e Arti performative](#)), Anna
Serlenga, Stefano Tomassini,

curator:

Anna Serlenga, Viviana Gravano e Francesca De Luca.

Protagoniste dell'autunno-inverno di Centrale Fies saranno due importanti Università europee. Si inizia il 16-17-18 settembre con Pass The MIC! il progetto dell'**Università IUAV Venezia** che vede coinvolti come partner la **Fondazione Onassis** di Atene, il **Collettivo Ebano** di Lisbona e **Centrale Fies** di Dro (TN).

Dal 16 al 18 settembre Centrale Fies si apre a **Pass The MIC!**, la prima restituzione aperta al pubblico del progetto europeo che significa "dare la parola all'altro", guidato dall'Università Iuav di Venezia e interamente dedicato alla decolonizzazione in ambito educativo attraverso l'arte e la performance.

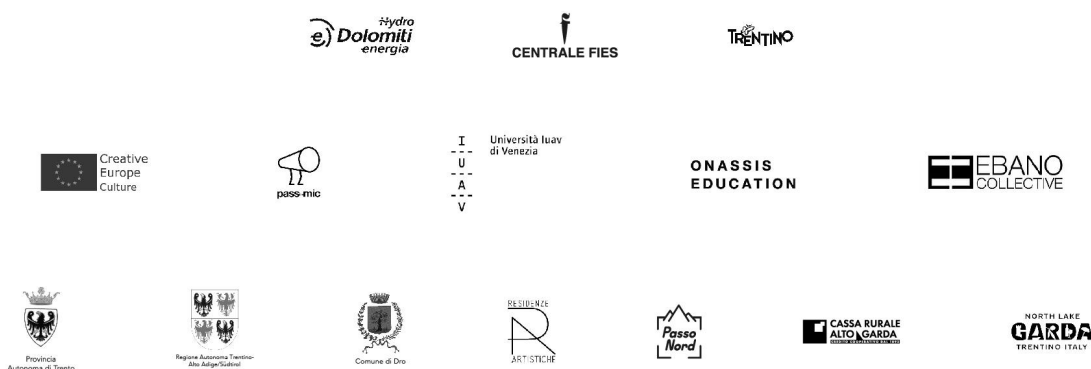
Tre giorni aperti al pubblico di talk, mostre documentative del lavoro svolto in tre paesi europei, e gli esiti dei laboratori condotti da artisti, curatrici, docenti e studentesse, performance.

Focus del progetto è "**Decolonizzare l'educazione attraverso l'arte**", dove il potere emancipatore delle arti performative si intreccia alla ricerca etnografica e alla curatela artistica, contribuendo a decolonizzare la formazione attraverso un modello educativo altamente innovativo, che ha visto coinvolte scuole superiori, professionisti dell'arte contemporanea e università. Il progetto è firmato da un team d'eccezione dell'Università IUAV di Venezia composto dalla prof.ssa Maria Malvina Borgherini (responsabile scientifico del MeLa Media Lab), dalla prof.ssa Annalisa Sacchi (Direttrice del [Corso di Laurea in Teatro e Arti performative](#)), dal prof. Stefano Tomassini, dalla dott.ssa Anna Serlenga e dalle curatrici Viviana Gravano e Francesca De Luca.

L'obiettivo generale di Pass The MIC! è quello di contribuire ad aumentare e migliorare l'accesso all'istruzione superiore a comunità esposte a disuguaglianze strutturali e a rinnovate forme di razzismo legate ai fenomeni migratori, attraverso la creazione di un network sud-europeo che metta in comunicazione scuole periferiche, professionisti dell'arte contemporanea e università. "Il progetto - afferma **Dino Sommadossi** - attraversa tematiche attuali e urgenti, ed è molto importante che prenda vita grazie alla collaborazione delle Università e delle Istituzioni, ma anche e soprattutto tra chi opera sul territorio, chi, come Centrale Fies, vive, pratica e condivide le arti performative quotidianamente".

Il dispositivo operativo messo in atto dalla rete si basa sulla teoria sociale critica, sulle pratiche artistiche e sulla trasmissione peer-to-peer dei saperi che si basa sull'educazione come primo fornitore di decolonizzazione dei lessici e degli immaginari. Il lavoro germinale sviluppato dalla formazione, durante un anno e mezzo di lavoro, sarà sostenuto dal contributo di dieci tra artiste e artisti: **Wissal Houbabi, Hélena Elias, Rita Natálio, Alesa Herero, Theo Prodromidis & Ermira Goro, Délio Jasse, Foteini Gouseti & Magd Assad, e con la partecipazione di Vittorio Zollo e Sonia García** che restituiscono le loro opere partecipative finali in un formato ibrido tra apprendimento permanente ed esposizione, a Centrale Fies, il centro di ricerca sulle pratiche performative contemporanee che da anni si muove all'interno di un discorso artistico decoloniale sempre più specifico.

***Centrale Fies** è un centro di ricerca per le pratiche performative contemporanee situato all'interno di una centrale idroelettrica di inizio novecento, in parte ancora attiva, proprietà di **Hydro Dolomiti Energia**. Il progetto, avviato nel 1999 da **Barbara Boninsegna e Dino Sommadossi** con la Cooperativa il Gaviale sull'esperienza del festival drosesera (nato nel 1981), è di fatto una vera e propria impresa culturale la cui attività è connotata da un modello di sostenibilità ibrido, cui concorrono contributi pubblici e privati. Sede di Live Works - Free School of Performance, esempio pioniera di rigenerazione industriale a fini culturali e attivatore di progetti e public program atti a potenziarne ulteriormente le pratiche, gli assi, le politiche e le filosofie. Centrale Fies mette a disposizione di artisti e artiste, di un territorio e di una politica culturale in continua evoluzione, una board curatoriale fluida composta da curatori e curatrici, sociologhe/i, artiste/i, ricercatrici/i. Centrale Fies è il primo esempio in Italia di recupero di archeologia industriale a fini artistici e culturali all'interno del quale si rinnovano le sperimentazioni su pratiche, modalità e processi produttivi legati alle residenze artistiche (anche family friendly!) e alle arti performative.



CONTATTI
UNPRESS - unlearn communication in a friendly environment

unpress@centralefies.it

uffici 0464 504700

Virginia Sommadossi +39 0464 504700

Chiara Ciucci Giuliani +39 392 9173661

Francesca Venezia +39 3807514736

[Sito www.centralefies.it](http://www.centralefies.it)

[Facebook Centrale Fies Art Work Space](#)

[Instagram Centrale Fies Art Work Space](#)